

BANDO PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI ENTI PUBBLICI PIEMONTESI RIVOLTE A ENTI OMOLOGHI DEI PAESI DI RECENTE O PROSSIMA ADESIONE ALL'UNIONE EUROPEA O COMPRESI NELLA POLITICA DI VICINATO .

Con il presente Bando pubblico la Regione Piemonte intende promuovere la progettualità degli Enti Pubblici piemontesi mediante il co-finanziamento di iniziative di *institutional building* rivolte ai loro omologhi di Paesi di recente o prossima adesione all'Unione europea o compresi nella politica di vicinato.

Il presente Bando è stato redatto sulla base della DGR n. 1-4730 del 04/12/2006 di approvazione del piano di intervento annuale – percorso a) di sostegno alla progettualità degli Enti Pubblici piemontesi, mediante la valorizzazione ed il contributo dei molteplici attori presenti sul territorio piemontese e delle aree di intervento, e della D.D. n.1070 del 14/12/2006 con cui sono state approvate le linee guida del bando a favore degli Enti Pubblici piemontesi per iniziative nei Paesi di recente o prossima adesione all'Unione europea o compresi nella politica di vicinato con l'impegno di euro 540.000,00.

1) ORIENTAMENTI METODOLOGICI

La Regione Piemonte, tenendo conto dei nuovi orientamenti comunitari relativi ai nuovi strumenti di preadesione (Instrument of Pre-Adhesion - IPA) e nell'ambito della politica di vicinato (European Neighbourhood Policy Instrument - ENPI) che saranno applicati a partire dal 2007, intende promuovere interventi mirati al conseguimento di una o più azioni di sostegno nei confronti dei Paesi di recente o prossima adesione all'Unione europea o compresi nella politica di vicinato.

La metodologia di intervento che si intende promuovere nella realizzazione degli interventi è quella già proposta nel quadro dei Gemellaggi Amministrativi promossi dalla Commissione europea il cui scopo è l'adeguamento amministrativo e normativo delle amministrazioni nazionali all'*acquis* comunitario. La Regione Piemonte ha maturato un'esperienza pluriennale in questo ambito, svolgendo attività e delineando per i medesimi una strategia che definisce i Paesi e i settori di attività prioritari.

Le proposte progettuali dovranno prevedere la realizzazione di attività di *institutional building*, in particolare quelle volte a favorire lo sviluppo di nuove sinergie e lo scambio di buone pratiche tra gli Enti Pubblici piemontesi e gli Enti Pubblici dei Paesi beneficiari nonché quelle volte a rafforzare azioni precedentemente intraprese dalla Regione Piemonte.

Saranno ritenute particolarmente interessanti ai fini della valutazione le proposte presentate da reti di Enti Pubblici piemontesi finalizzate alla realizzazione di attività integrate rispetto ai sistemi locali dei Paesi sopraccitati e che siano in sinergia con le priorità dei programmi europei di cooperazione territoriale nonché con i nuovi strumenti IPA - ENPI.

In particolare le attività contemplate nei progetti dovranno riguardare una delle seguenti tematiche:

- sviluppo sostenibile e protezione ambientale,
- politiche volte a promuovere il dialogo sociale e le norme fondamentali in materia di lavoro,

- politiche a favore della salute, dell'istruzione e della formazione,
- sviluppo dell'economia di mercato,
- collaborazione nei settori dell'energia, delle telecomunicazioni e dei trasporti,
- cooperazione amministrativa,
- partecipazione ad attività comunitarie nel settore della ricerca e dell'innovazione,

2) SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare domanda di finanziamento nell'ambito del presente Bando i seguenti Enti Pubblici piemontesi: Comuni, Unioni e Consorzi di Comuni, Province, Comunità Montane, Comunità Collinari, singolarmente o in rete fra di loro.

3) REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO

Le proposte progettuali devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

1. provenire da uno dei soggetti di cui al paragrafo 2;
2. essere localizzate in uno dei seguenti Paesi:
 - Paesi di recente adesione: Cipro, Repubblica Ceca, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Slovacca, Slovenia, Ungheria
 - Paesi di prossima adesione: Bulgaria, Romania
 - Paesi in ambito IPA: Croazia, Turchia, Ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Serbia (incluso il Kosovo)
 - Paesi in ambito ENPI: Algeria, Armenia, Autorità Palestinese della Cisgiordania e di Gaza, Azerbaigian, Bielorussia, Egitto, Federazione Russa, Giordania, Georgia, Israele, Libano, Libia, Marocco, Moldavia, Siria, Tunisia, Ucraina.
3. prevedere interventi di *institutional building*, in particolare quelli volti a favorire lo sviluppo di nuove sinergie e lo scambio di buone pratiche tra gli Enti Pubblici piemontesi e gli Enti Pubblici dei Paesi beneficiari nonché quelle volte a rafforzare azioni precedentemente intraprese dalla Regione Piemonte;
4. prevedere in particolare la realizzazione di attività riguardanti una o più delle tematiche sopraccitate (§ 1);
5. prevedere un apporto finanziario diretto dell'ente titolare del contributo o dei partner almeno pari al 10% del costo totale del progetto;
6. rispetto dei termini e delle modalità previste al § 7.

La mancanza di uno più requisiti comporta la non ammissibilità a finanziamento della proposta progettuale e la conseguente esclusione dalla fase di valutazione di merito e di coerenza tecnico-economica.

4) AGEVOLAZIONI PREVISTE E LIMITI

Il contributo regionale erogabile per ciascun progetto è stabilito fino al limite del 60% del costo totale del progetto ammissibile a finanziamento, e comunque non superiore all'importo massimo di euro 50.000,00.

Ogni soggetto proponente potrà presentare al **massimo un progetto**.

Si precisa che non è prevista la figura del soggetto attuatore per la realizzazione e gestione del progetto ed è pertanto fatto **divieto all'ente beneficiario di contributo di affidare o di delegare la realizzazione dell'intero progetto ad un unico soggetto** anche se coinvolto nello stesso a titolo di partner.

Il contributo ammissibile assegnato ai sensi del presente Bando **non è cumulabile** con altri contributi o iniziative regionali.

Pertanto alla presentazione della domanda di contributo i soggetti eleggibili devono specificare se, per attività strettamente connesse al progetto presentato, sono stati concessi altri contributi pubblici e in quale misura.

5) SPESE AMMISSIBILI E RELATIVI LIMITI

Al fine di ottimizzare le risorse impegnate e di migliorare la stesura della rendicontazione finale si richiede un'accorta e corretta valutazione delle voci di spesa previste per la realizzazione del progetto proposto.

Sono considerate ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

Voce di spesa	Oggetto e limiti
A <i>Personale</i>	Le spese di personale (espatriato, locale, ecc.) devono essere dettagliate per giornate/uomo e sono considerate ammissibili fino al 70% del costo totale del progetto . Rientrano in questa voce le spese di personale impegnato in attività formative, compresi i formatori.
B <i>Trasferte</i>	Spese per le trasferte in Italia, nel paese di intervento e per stage in Italia da parte dei beneficiari dell'intervento. Le spese per le trasferte relative ai mezzi di trasporto ed alla diaria giornaliera (vitto e alloggio) vanno indicate separatamente. Sono riconosciute ammissibili fino al 30% del costo totale del progetto .
C <i>Attività formative</i>	Spese per attività formative in Italia e nel Paese d'intervento.

Voce di spesa		Oggetto e limiti
D	<i>Servizi</i>	Spese strumentali alla realizzazione del progetto: voci indicate nel <i>modulo 1 (preventivo di spesa)</i> .
E	<i>Spese generali</i>	Spese correnti e di gestione che il soggetto beneficiario del contributo deve sostenere in Piemonte per la realizzazione del progetto e/o per le strutture di supporto che deve attivare o creare localmente in funzione dello stesso. L'importo massimo ammissibile è pari al 7% del costo delle attività del progetto (cioè le spese del progetto al netto delle spese generali e degli imprevisti) . Per la rendicontazione di tali spese, in sostituzione dell'elenco di cui al § 10 il beneficiario del contributo potrà produrre una dichiarazione del legale rappresentante attestante che le spese stesse - specificamente indicate - sono state sostenute esclusivamente per l'esecuzione del progetto.
G	<i>Imprevisti</i>	Sono eventi inattesi, non prevedibili al momento della progettazione dell'intervento, che verificandosi incidono sui costi di realizzazione dell'intervento medesimo. L'utilizzo di tale voce di spesa dovrà essere debitamente motivato in fase di rendicontazione, è sarà riconosciuto ammissibile fino al 3% del costo delle attività del progetto (cioè le spese del progetto al netto delle spese generali e degli imprevisti) .

Tali voci di spesa hanno relativo riscontro nel *Preventivo di spesa (Modulo 1)*.

In sede istruttoria gli interventi che eccedano i parametri di spesa indicati al paragrafo 5 sono ricondotti d'ufficio a tali limiti.

La **quota di finanziamento** di competenza dell'ente titolare e dei partner (pari ad almeno **40%** del costo del progetto) deve essere sostenuta con:

1) contributi finanziari (in cash)

Sono considerati tali:

- a) gli **apporti finanziari diretti** dell'ente titolare del contributo o di altri enti/partner coinvolti nel progetto (pari almeno al **10%** del costo del progetto, a pena di **inammissibilità**);
- b) il **lavoro** svolto, anche pro quota, da **personale dipendente** retribuito dall'ente titolare del contributo o dei partner (ad es. realizzazione delle azioni progettuali in loco, missioni, progettazione, redazione di atti amministrativi, rendicontazione). In tal caso, il costo del personale dipendente deve essere indicato in sede di preventivo, dettagliato per giorni/uomo se l'attività è prestata in modo esclusivo per il progetto o determinato forfetariamente in caso di attività computata pro quota, esplicitando in tal caso i criteri attraverso i quali si perviene alla quantificazione della cifra a forfait.

2) contributi in natura:

I contributi in natura vengono considerati spese ammissibili a condizione che:

- a) consistano nella fornitura di terreni o immobili, attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali o prestazioni volontarie non retribuite;
- b) il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e di valutazione indipendenti;
- c) in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore venga determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita

Il valore del contributo in natura deve essere stimato in modo corretto e verificabile e la quantificazione sarà resa nella forma di una dichiarazione sottoscritta da chi ha offerto beni e/o servizi (con relativa traduzione se rilasciata dalla controparte locale).

6) DECORRENZA DEI PROGETTI APPROVATI

Le proposte progettuali per le quali si richiede il contributo potranno essere avviate autonomamente prima dell'approvazione dei relativi atti amministrativi senza che ciò comporti alcun impegno da parte dell'Amministrazione regionale.

Pertanto saranno ammesse a contributo le spese sostenute a partire dal **1° gennaio 2007**

7) TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Per partecipare alla selezione dei progetti ammissibili a finanziamento, i soggetti interessati dovranno presentare, per ciascun progetto proposto, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

- modulo di domanda in carta semplice (*MODULO A*) compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal rappresentante legale dell'ente proponente;
- il preventivo di spesa (*MODULO 1*);
- lettera di adesione dell'Autorità Locale partner.

Alla domanda di contributo dovrà altresì essere allegata una scheda descrittiva delle attività e delle azioni previste dal progetto redatta in forma libera.

Al fine di consentire la valutazione dei progetti mediante l'applicazione dei criteri di cui al successivo § 9, dovranno inoltre essere allegate le lettere di adesione e/o sostegno degli enti coinvolti. La mancata produzione di tali documenti entro i termini di scadenza previsti dal bando non determina l'esclusione dall'istruttoria, ma esclusivamente la mancata assegnazione dei punteggi previsti al § 9 del bando.

Le domande di contributo, complete di tutta la documentazione necessaria, dovranno essere inoltrate **entro e non oltre il 28 febbraio 2007** al seguente indirizzo:

REGIONE PIEMONTE
Settore Affari Internazionali e Comunitari
Piazza Castello 165
10122 TORINO

Le domande di contributo potranno essere inoltrate utilizzando una delle seguenti modalità:

- a) **a mezzo posta** mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Farà fede la data del timbro dell'ufficio postale di spedizione;
- b) **con consegna a mano** alla Segreteria del Settore Affari Internazionali e Comunitari – Torino, Piazza Castello 165, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Sulla busta contenente la domanda di contributo dovrà essere riportata la seguente dicitura :

“Bando Institutional Building”

La domanda di contributo (MODULO A) e il preventivo di spesa (MODULO 1) dovranno pervenire alla Regione **anche in versione informatica** con messaggio e-mail all'indirizzo: affaricomunitari@regione.piemonte.it **entro e non oltre il medesimo termine del 28 febbraio 2007 a pena di ammissibilità.**

La Regione Piemonte si riserva di richiedere al soggetto presentatore ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica di ammissibilità delle proposte o connessa ai successivi controlli.

8) PROCEDURE GENERALI DELL'ISTRUTTORIA

L'Ufficio regionale competente accerterà l'**ammissibilità amministrativa** delle domande di contributo verificando l'ammissibilità dei soggetti eleggibili (§ 2), i requisiti dei progetti proposti (§ 3), l'osservanza del termine e delle modalità di presentazione della domanda di contributo (§ 7), la completezza della documentazione presentata (§ 7).

In base ai criteri di cui al successivo § 9, l'Ufficio regionale competente effettuerà una valutazione di merito e di coerenza tecnico-economica dei progetti, al fine d'individuare i progetti meritevoli di sostegno.

Con determinazione dirigenziale, verrà approvata la **graduatoria di merito** dei progetti ammissibili indicante per ciascun progetto: il punteggio di merito, il contributo richiesto, l'eventuale contributo assegnato, la percentuale di contribuzione.

L'Ufficio regionale competente comunicherà per scritto ai soggetti interessati l'esito dell'istruttoria e l'ammontare dell'eventuale contributo assegnato.

Il finanziamento delle iniziative avverrà nel rispetto della graduatoria fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, complessivamente pari a euro 540.000,00. Il contributo regionale erogabile per ciascun progetto è stabilito fino al limite del 60% del costo totale del progetto ammissibile a finanziamento, e comunque non superiore all'importo massimo di euro 50.000,00.

Gli eventuali fondi residuali saranno attribuiti all'iniziativa prima esclusa dal finanziamento, scorrendo l'ordine della graduatoria, con facoltà di rielaborazione del progetto nel rispetto delle condizioni previste dal bando.

A tutti i titolari di progetti ammessi a contributo verrà richiesto di comunicare l'**accettazione del contributo (Modulo B) entro 15 giorni** dalla notifica della determinazione di assegnazione del contributo.

In caso di parità di punteggio tra due o più progetti collocati all'ultimo posto utile della graduatoria di merito, le risorse disponibili saranno attribuite ai soggetti proponenti in misura proporzionale al contributo ammissibile.

In caso di rinuncia da parte di uno o più soggetti si procederà al finanziamento delle iniziative nel rispetto della graduatoria.

9) CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito dei progetti avverrà attribuendo, a ciascun progetto proposto, un punteggio sulla base dei seguenti criteri raggruppati nelle seguenti classi:

Classe	Descrizione	Punteggio
1.	Qualità dell'intervento	Fino a 55
1.1	Scambio di buone pratiche e di <i>know how</i> tra gli Enti Pubblici piemontesi e del Paese beneficiario	Fino a 25
1.2	Rafforzamento delle capacità dell'Ente Pubblico del Paese beneficiario in termini di <i>institutional building</i>	Fino a 20
1.3	Qualità della progettazione	Fino a 10
2	Qualità della rete piemontese	Fino a 25
2.1	Quantità e qualità delle sinergie e delle reti che si creano tra gli Enti piemontesi che propongono il progetto (numero dei partners, presenza comitato di coordinamento e monitoraggio del progetto, complementarietà fra i partners, coinvolgimento economico ecc).	Fino a 20
2.2	Capacità di assicurare ricadute di informazione e sensibilizzazione sulla comunità piemontese (1)	Fino a 5

Classe	Descrizione	Punteggio
3	Grado di coinvolgimento dell'Ente proponente (ne è promotore , coordina direttamente alcune azioni sul territorio piemontese e/o del paese beneficiario, segue gli aspetti finanziari, monitora il progetto, presenza di amministratori nella missione istituzionale in loco, ecc.)	Fino a 5
4.	Priorità e penalizzazioni	Fino a 15
4.1	Continuità con progetti già sostenuti dalla Regione (2)	2
4.2	Apporto finanziario diretto superiore al 15% (§ 5)	3
4.3	Proposta del progetto da parte di reti di Enti Pubblici piemontesi	Fino a 5
4.4	Sinergia con le priorità dei programmi europei di cooperazione territoriale e gli strumenti IPA - ENPI	Fino a 5

(1) Per poter procedere all'assegnazione del relativo punteggio è necessario compilare il Box dedicato alla sensibilizzazione in Italia nella Domanda di Contributo (Modulo A) sia per quanto riguarda **la descrizione che la previsione delle spese da sostenere.**

(2) Al fine di ottenere l'assegnazione del punteggio relativo alla **continuità** è necessario evidenziare i risultati positivi ottenuti in progetti precedenti co-finanziati all'ente che presenta domanda di contributo e già conclusi e dimostrare la necessità di una ulteriore partecipazione finanziaria della Regione, segnalando lo sviluppo e l'ulteriore evoluzione del progetto, i nuovi obiettivi e i risultati previsti.

10) EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Il contributo assegnato per ciascun progetto approvato sarà erogato in **due rate**.

La prima rata, pari al 70% del contributo assegnato, verrà liquidata dalla Regione, come anticipo sulle spese da sostenere, una volta ricevuta la **lettera di accettazione del contributo (MODULO B)** da parte del soggetto proponente, che dovrà pervenire all'ufficio regionale competente **entro il termine di 30 giorni dalla notifica della determinazione di assegnazione del contributo.**

Il saldo del contributo verrà liquidato alla conclusione del progetto a seguito di presentazione della rendicontazione che dovrà comprendere:

- la richiesta di saldo del contributo assegnato con la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie per la copertura dei costi delle azioni indicate nel progetto approvato (MODULO C);
- il rendiconto finanziario composto da una tabella comparativa dei preventivi di spesa presentati e dei consuntivi realizzati e da un elenco dei documenti giustificativi delle spese sostenute, firmato dal legale rappresentate dell'ente (MODULO 2);
- una relazione finale sugli interventi realizzati.

Qualora il costo totale sostenuto e rendicontato a conclusione del progetto sia inferiore a quello indicato nel preventivo di spesa approvato, l'Ufficio competente procederà ad una riduzione del contributo proporzionale al costo totale effettivamente sostenuto e documentato nel rispetto della percentuale di contribuzione approvata.

I documenti giustificativi delle spese sostenute non dovranno essere allegati alla rendicontazione, ma archiviati e mantenuti a disposizione per eventuali controlli e verifiche della Regione Piemonte presso l'Autonomia Locale proponente per un periodo di 5 anni.

Qualora le Amministrazioni titolari dei progetti lo ritengano opportuno la rendicontazione delle spese potrà prevedere l'invio alla Regione degli atti amministrativi adottati per la realizzazione del progetto purché contengano informazioni idonee a rendere conoscibile la tipologia delle spese.

La rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere presentata entro e non oltre il **15 luglio 2008**.

11) REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo assegnato potrà essere **revocato** qualora :

- 1) la documentazione presentata a conclusione del progetto non sia idonea o risulti irregolare e non permetta di stabilire il costo totale sostenuto per le iniziative realizzate;
- 2) le iniziative non siano state realizzate secondo quanto previsto dal provvedimento di assegnazione del contributo (e in particolare abbiano disatteso la valutazione della Regione relativa all'applicazione dei criteri di valutazione dei progetti di cui al § 9).

In caso di revoca del contributo si procede al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali.

12) VARIAZIONE DEL PROGETTO IN CORSO D'OPERA

Qualora durante il periodo di realizzazione degli interventi si verificano eventi eccezionali ed imprevisti, gli enti beneficiari di contributo potranno presentare **istanza motivata** di variazione dei progetti in corso d'opera (*MODULO D*), allegando la relativa documentazione.

I funzionari regionali incaricati valuteranno le modifiche proposte al progetto e nei successivi 30 giorni comunicheranno per iscritto all'ente interessato l'esito dell'istanza. Le variazioni non potranno comportare alcun aumento del contributo assegnato.

Le modifiche ammissibili potranno concernere:

- parziale variazione delle località di intervento, purché non vengano variati gli obiettivi e le tipologie di azioni specifiche,
- parziale variazione dei partners, purché si tratti di sostituzioni o aggiunte, debitamente motivate,
- variazione in aumento dei singoli capitoli del preventivo di spesa per quote non superiori al 30%. Non è necessaria l'autorizzazione qualora l'aumento del valore del singolo capitolo non superi il 10%,
- variazioni di caratteristiche tecniche delle opere in fase di realizzazione,
- parziale variazione delle metodologie previste per la realizzazione delle azioni specifiche

13) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La Regione Piemonte avvierà apposite azioni per monitorare e valutare la realizzazione dei progetti approvati anche al fine di considerarne l'impatto sul processo di integrazione.

L'ente beneficiario di contributo é responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connesse. É altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

La Regione tramite le Direzioni competenti si riserva di emanare specifiche disposizioni inerenti il monitoraggio e il controllo degli interventi finanziati, recanti l'indicazione degli oggetti dei controlli delle procedure di accertamento, nonché delle sanzioni da comminare qualora siano rilevate carenze o irregolarità nella realizzazione delle azioni, tali disposizioni identificano altresì i casi in cui viene disposta la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento per la revoca dei contributi.

14) INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Ai sensi della Legge 675/1996 si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali e Comunitari, sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle funzioni inerenti alle procedure di finanziamento, di informazione e promozione delle attività realizzate. L'istanza di contributo equivale a consenso al trattamento dei dati da parte del responsabile del procedimento, individuato nella persona del dott.ssa Giulia Marcon, Responsabile del Settore Affari Internazionali e Comunitari.

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando, in occasione delle proprie attività di informazione/comunicazione, sono tenuti a specificare che il progetto è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte – Settore Affari Comunitari. Le modalità di utilizzo del marchio Regione Piemonte sono illustrate nella homepage del sito della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it/loghiuff/index.htm).

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando dovranno altresì aver cura di inserire i dati relativi al progetto cofinanziato dalla Regione Piemonte nella banca dati contenuta nel sito Agora Piemonte all'indirizzo web <http://agora.piemonte.it/htmlindex.htm>

Per ogni comunicazione relativa al presente bando si invita ad utilizzare la seguente modulistica appositamente predisposta :

- domanda di contributo (Modulo A)
- dichiarazione accettazione del contributo (Modulo B)
- richiesta di saldo del contributo assegnato e dichiarazioni sostitutive per la rendicontazione delle spese (Modulo C)
- domanda di variazione del progetto in corso d'opera (Modulo D)
- preventivo di spesa (Modulo 1)
- rendiconto finanziario (Modulo 2)

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'ufficio Affari Internazionali e Comunitari, Torino, P.zza Castello 165, quinto piano ai seguenti recapiti telefonici:

Telefono: 011/432.5450– 1304

Fax: 011/432.2658

E-mail: roberto.berutti@regione.piemonte.it

affaricomunitari@regione.piemonte.it